

Imposta di soggiorno - Vocabolario tributario

1. [Agente contabile](#)
2. [Agenzie Immobiliari](#)
3. [Agriturismo](#)
4. [Applicazione dell'imposta](#)
5. [Alloggi turistici oggetto di sola locazione](#)

Agente contabile

Agente contabile è colui che svolge attività comportanti il maneggio di denaro, beni e valori di pertinenza pubblica. In altri termini, ciò che qualifica il gestore della struttura ricettiva come agente contabile è la disponibilità (cd. "maneggio") di denaro pubblico e le attività ad esse connesse, quali la riscossione dell'imposta di soggiorno ed il suo riversamento al Comune.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con recente [delibera n. 19 del 9/1/2013](#), ha espresso il proprio parere in merito all'inquadramento, agli obblighi ed alle responsabilità dei gestori delle strutture ricettive in relazione all'imposta di soggiorno.

I gestori, infatti, sono tenuti ad incassare l'imposta di soggiorno corrisposta dagli ospiti rilasciandone quietanza ed a riversare le relative somme al Comune secondo le modalità dallo stesso stabilite pur senza assumere il ruolo di sostituto o di responsabile d'imposta.

Partendo da tali considerazioni, la Corte dei Conti ha ritenuto dover ricondurre il ruolo dei Gestori delle strutture ricettive alla categoria degli "**agenti contabili di fatto**".

Da tale inquadramento giuridico, deriva quindi che le attività dei gestori di strutture ricettive, riguardo all'imposta di soggiorno, sono sottoposte non solo a vigilanza dell'Amministrazione Comunale, **ma anche al controllo giurisdizionale della Corte dei Conti con nuovi e ulteriori oneri e responsabilità anche penali.**

In particolare, sono tenuti **a rendere il conto della propria gestione mediante l'utilizzo di un apposito modello (mod.21)** approvato con D.P.R. 194/1996, reperibile nella sezione [modulistica](#).

Il Conto di gestione evidenzia in modo ordinato e consequenziale il periodo, l'oggetto e gli estremi della riscossione nonché gli estremi di riversamento delle somme nel conto di tesoreria dell'Ente.

Deve essere trasmesso al Comune entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario per il successivo inoltro alla Corte dei Conti.

Si precisa che il Comune è tenuto a segnalare alla Corte dei Conti la mancata presentazione del conto della gestione.

I gestori sono tenuti a conservare per almeno 5 anni la seguente documentazione:

- prospetto o registro delle presenze nel quale sono annotate le generalità dell'ospite ed il periodo di soggiorno;
- copia delle quietanze, debitamente numerate e datate, rilasciate agli ospiti a fronte del pagamento dell'imposta di soggiorno;
- copia delle dichiarazioni periodiche dei pernottamenti, trasmesse al Comune;
- copia dei riversamenti effettuati alla tesoreria dell'Ente (ordine di bonifico o bollettino postale);
- ogni altra documentazione riguardante la gestione dell'imposta.

Sono, inoltre, individuate specifiche responsabilità in capo ai Gestori i quali sono personalmente responsabili della gestione dei fondi di cui vengono in possesso, nonché della regolare tenuta e conservazione dei registri, della documentazione e delle ricevute di quietanza delle riscossioni effettuate.

[torna su.](#)

Agenzie Immobiliari

Nel caso di gestione di unità abitative ad uso turistico da parte di agenzie immobiliari ed agenzie immobiliari-turistiche (art. 25 comma 5 lettera C della L.R. Veneto n.33/2002) la riscossione dal turista, la registrazione per l'accreditamento, la dichiarazione trimestrale e il versamento al Comune, sono a carico delle suddette agenzie.

[torna su.](#)

Agriturismo

L'imposta di soggiorno deve essere applicata anche a chi pernotta negli agriturismo.

L'art. 2 del Regolamento Comunale sull'imposta di soggiorno individua il presupposto d'imposta nel pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Venezia facendo un generico riferimento alla legge regionale in materia di turismo ed è indubbio che anche la legge regionale 18/04/1997, n. 9, che regolamenta l'agriturismo, rientra fra le norme in materia di turismo. A conferma di questa impostazione basta considerare quanto disposto dall'art. 131, comma 5, della legge regionale 04/11/2002 n. 33, che espressamente rinvia alla legge regionale 18/04/1997 n. 9, per la disciplina turistica dell'attività agrituristica.

L'aliquota applicabile fino al 30/10/2012 è quella relativa alle attività ricettive in residenze rurali, espressamente prevista nella deliberazione n. 306 approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 24/06/2011.

Con delibera G.C. n. 499/2012 è stata approvata una specifica tariffa per gli agriturismi, con pernottamento nella struttura o all'aperto.

Per sapere la tariffa applicata vai alla pagina dedicata agli Approfondimenti - [Tariffe Imposta di Soggiorno](#)

[torna su.](#)

Applicazione dell'imposta

L'imposta è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Venezia.

L'imposta è applicata per persona e per notte per un massimo di 5 pernottamenti consecutivi ed è commisurata alla tipologia e categoria della struttura ricettiva nella quale si alloggia.

Vedi gli [obblighi del gestore](#)

Sono previste delle [esenzioni](#) così come delle [riduzioni](#)

[torna su.](#)

Alloggi turistici oggetto di sola locazione

La Legge Regionale del Veneto n. 11/2013 del 14/06/2013 recante disposizioni in tema di "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha apportato importanti modifiche e novità per quanto riguarda gli alloggi turistici oggetto di sola locazione, escludendoli dalle norme regionali turistiche applicabili alle strutture ricettive così come definite all'art. 2 della Legge in questione.

Ai fini dell'Imposta di Soggiorno, relativamente alle suddette tipologie di alloggi turistici, permangono gli adempimenti previsti dal Regolamento Comunale in materia, trattandosi di fatto di strutture ricettive turistiche a tutti gli effetti.